

COMUNICATO STAMPA
L'ECONOMIA DEL MEZZOGIORNO E DELLE SUE ARTICOLAZIONI
TERRITORIALI

L'Osservatorio Regionale Banche - Imprese (OBI) di concerto con la **Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne**, ha portato a compimento la ricerca annuale sull'occupazione e il valore aggiunto delle regioni del Mezzogiorno a livello provinciale e comunale.

I risultati della ricerca estesi fino all'anno (il 2008) che coincide con l'inizio del grave periodo di crisi che stiamo attraversando, forniscono un'immagine della situazione reale degli ambiti territoriali considerati quale emerge dalle stime dei principali settori dell'attività economica.

Come sempre si precisa tuttavia che questi indicatori non riflettono il livello di benessere o la qualità della vita delle persone che risiedono nei singoli territori (e nei comuni in particolare) ma, più correttamente, le potenzialità produttive rappresentate oltre che dall'occupazione, dal rispettivo valore aggiunto e, per conseguenza, dal Prodotto Interno Lordo.

Nell'intento infatti di cogliere ulteriori aspetti della realtà locali, l'OBI ha avviato lo studio di altri aggregati, cominciando da una valutazione del "grado di vitalità economico-sociale" delle singole province i cui risultati saranno oggetto di una successive note.

Posto che il rapporto completo debitamente corredato di note metodologiche e illustrative potrà essere acquistato sul sito www.bancheimprese.it, se ne anticipano qui di seguito alcuni tratti essenziali:

- partendo dalle ripartizioni territoriali di ordine superiore, e prescindendo per semplicità dalle cifre dell'occupazione, i dati evidenziano che le regioni economicamente più sviluppate (nelle quali cioè, il valore aggiunto per abitante presenta i valori più elevati), anche nel 2008 continuano ad essere (vedere prospetto allegato) l'Abruzzo (con un valore aggiunto procapite pari a 19.181 euro), la Sardegna (17.913 euro) e il Molise (17.610 euro), mentre al fondo della graduatoria si trova la Campania (14.924 euro);
- passando alle ripartizioni di ordine inferiore, le tabelle pongono in evidenza come i primi 5 posti della graduatoria provinciale del valore aggiunto procapite siano occupati da Olbia-Tempio (22.774), Cagliari (20.989), Chieti (19.999), Teramo (19.095) e Pescara (19.050), mentre negli ultimi 5 si collocano, sempre in ordine decrescente, Crotone (14.121), Caserta (14.114), Enna (13.398), Agrigento (13.084) e Carbonia-Iglesias (12.216).

- scendendo, infine, ai valori dei singoli comuni e limitandoci a considerare quelli che occupano i primi 5 posti della graduatoria costruita con riferimento a ciascuna delle regioni, la classifica alla quale si perviene vede, in ordine decrescente di valori per abitante, le seguenti unità comunali:

- 1) Abruzzo: Atessa, Ancarano, Oricola, Colonnella, San Giovanni Teatino.
- 2) Molise: Pettoranello del Molise, Pozzilli, Campochiaro, Termoli, Guardiaregia.
- 3) Campania: Pratola Serra, Flumeri, Atena Lucana, Capri, Nola.
- 4) Puglia: Modugno, Isole Tremiti, Lecce, Bari, Brindisi.
- 5) Basilicata: Melfi, Viggiano, Tito, Balvano, Potenza,
- 6) Calabria: Mormanno, Figline Vigliaturo, Mongiana, Cosenza, Rende.
- 7) Sicilia: Priolo Gargallo, Reitano, San Filippo del Mela, Ragusa, Pace del Mela.
- 8) Sardegna: Sarroch, Portoscuso, Ottana, Cagliari, Elmas.

Valori medi per abitante del valore aggiunto dell'anno 2008 (euro)

REGIONE	MEDIA REGIONALE	DI CUI	
		COMUNI CAPOLUOGO	ALTRI COMUNI
Abruzzo	19.180	24.471	17.603
Molise	17.610	24.768	15.499
Campania	14.924	22.571	12.705
Puglia	15.625	24.866	13.177
Basilicata	17.099	24.569	15.021
Calabria	15.094	22.497	12.995
Sicilia	15.263	20.862	12.525
Sardegna	17.913	26.210	14.150